

Nel paradiso dei fiori un supermarket divide la gente di Castelluccio

►Presentato il progetto di un "centro commerciale temporaneo" SÌ dei residenti, ma i proprietari delle seconde case insorgono

LO SCONTRO

CASTELLUCCIO (NORCIA) In fondo, dicono, sarà come un gigantesco mobile dell'Ikea, ti stufi, lo prendi e lo smonti. Detta così, pare facile. Ma sezionare il centro multifunzionale Deltaplano, l'ultimo profitto o castigo, a seconda dei punti di vista, della Valnerina, ora massacrata più dalle polemiche che dal terremoto, ci vorranno almeno sei mesi. Quanto a costruirlo. Sempre che lo facciano, perché l'ultima piaga fiorita in mezzo alle lenticchie del Pian Grande, la valle più bella del mondo ai piedi del monte Vetture a pochi chilometri da Norcia, è già un paradosso: se si parte per smontarlo, perché costruirlo?

LE TAPPE

La storia, in sintesi, fa così. Per gli ambientalisti e alcuni proprietari di seconde case quel centro che pare sia improprio chiamarlo commerciale, è un Ufo in mezzo alla valle dell'Eden, mentre per molti residenti di Castelluccio e gli amministratori locali è un'occasione per far tornare i residenti e dare loro lavori e servizi. Insomma, le abituali promesse del dopo-sisma. Ma divertente è il dettaglio che distingue tifosi e detrattori. Cominciamo dai primi. Perché questo centro, in cui oltre un punto acquisti (guai chiamarlo supermarket),

si troveranno caseifici, strutture ricettive, varie ed eventuali.

Sostiene la presidente della Regione Catuscia Marini: «Un progetto temporaneo, ma di altissima qualità architettonica che verrà realizzato nell'area di una ex cava abbandonata». Aggiunge Francesco Cellini, il progettista e architetto di grido: «Una grande scommessa, perché concentrerà in un'unica struttura delle individualità alle quali sarà anche imposta una certa promiscuità nell'uso di spazi comuni e ciò, sono sicuro, alimenterà una positiva competitività».

LINEA VERDE

Non solo, Cellini prosegue sulla linea verde: «Ribadisco l'assoluta temporaneità della struttura, che è stata concepita per essere realizzata a secco, per poter essere smontata così come sarà montata, mentre per i materiali è stata scelta la soluzione di elementi non aggressivi per l'ambiente, quali legno, canapa, acciaio». Chi paga? Semplice: l'iniziativa è stata sposata dalla Nestlè, che ha avviato un'apposita campagna fondi, sotto lo slogan #rinascitacastelluccio con al momento 555

le donazioni, per un totale di quasi 150mila euro.

Ma nel derby giocato sul Pian Grande arriva anche la scienza. Uno per tutti, il professor Franco Pedrotti, docente emerito

dell'Università di Camerino, botanico italiano tra i più stimati al mondo: «Ho inoltrato due denunce contro un progetto che una volta realizzato provoca danni ambientali e paesaggistici di estrema gravità all'interno purtroppo di un'area protetta con alta gerarchia di tutela come il Parco Nazionale dei Sibillini». Seguono gli applausi e la ola di Wwf Italia, Umbria Marche, Centro alpino italiano e Gruppo intervento giuridico. Lo spiegano: «È un progetto faraonico che alimenta la speculazione edilizia e quindi inutile per le popolazioni e utile solo per chi lo realizza».

GLI ABITANTI

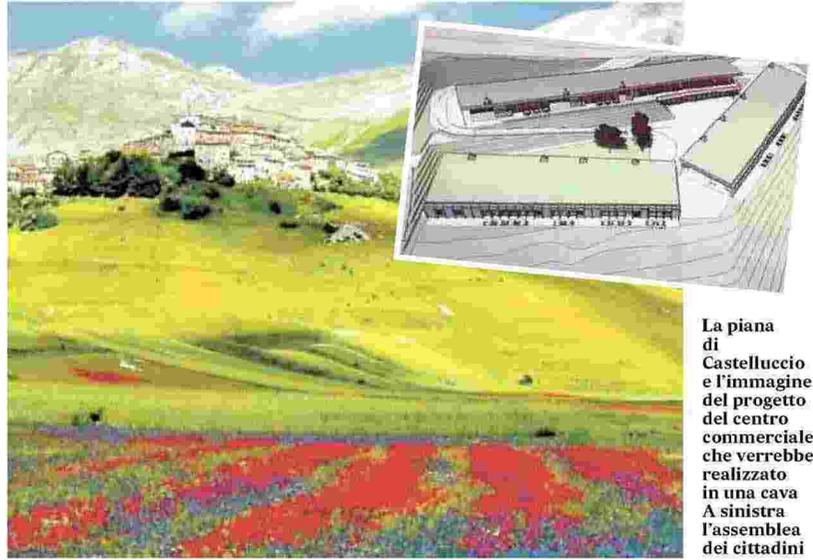
Poco acrobati con la diplomazia, quelli di Castelluccio che negli ultimi tempi non solo si sono visti crollare addosso la terra, ma hanno anche assistito al balletto delle promesse infrangersi sugli scogli della burocrazia, sono spicci: «Se lo fanno, va bene - dice Valentina Coccia - non è chiaro che significhi smontarlo, ma a noi serve un centro dove far ripartire le attività e la nostra vita. Che vuol dire anche fare la spesa». Come finirà? Lo sapremo presto perché ormai più niente passa in sordina. Nonostante l'ultimo Ufo sceso da queste parti si chiami Deltaplano, velivolo senza motore portato dal vento.

Italo Carmignani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRESIDENTE DELLA REGIONE MARINI ASSICURA: «SARÀ UNA COSTRUZIONE AD ALTISSIMA QUALITÀ ARCHITETTONICA»

IL BOTANICO PEDROTTI: «HO INOLTRATO DUE DENUNCE SI RISCHIA DI CAUSARE UN GRAVE DANNO AL PAESAGGIO»



La piana di Castelluccio e l'immagine del progetto del centro commerciale che verrebbe realizzato in una cava. A sinistra l'assemblea dei cittadini